

28. Altre attività finanziarie correnti - Euro 2.381 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Attività finanziarie correnti incluse nella posizione finanziaria netta	2.241	3.860	(1.619)	-41,9%
Altre	140	124	16	12,9%
Totale	2.381	3.984	(1.603)	-40,2%

28.1 Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento - Euro 2.241 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine	769	1.566	(797)	-50,9%
Crediti per factoring	147	177	(30)	-16,9%
Titoli detenuti sino a scadenza (held to maturity)	1	-	1	-
Crediti finanziari e cash collateral	1.020	1.654	(634)	-38,3%
Altre	304	463	(159)	-34,3%
Totale	2.241	3.860	(1.619)	-41,9%

La variazione della voce "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine" è principalmente relativa al decremento dei crediti finanziari relativi al deficit del sistema elettrico spagnolo a seguito degli incassi ottenuti (2.145 milioni di euro includendo gli effetti dei rimborsi riferiti alla generazione extrapeninsulare) e al netto dei nuovi crediti maturati nel 2015

per 1.263 milioni di euro (inclusi anche i nuovi crediti derivanti dalla generazione extrapeninsulare). Tale decremento è stato solo parzialmente compensato dalla riclassifica della quota a breve termine del credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico relativo al rimborso degli oneri straordinari, già citata nella Nota 24.1.

29. Altre attività correnti - Euro 2.898 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Crediti verso casse conguaglio - gestori di mercato e di servizi energetici	765	1.010	(245)	-24,3%
Anticipi a fornitori	219	166	53	31,9%
Crediti verso il personale	26	33	(7)	-21,2%
Crediti verso altri	960	1.272	(312)	-24,5%
Crediti tributari diversi	706	759	(53)	-7,0%
Ratei e risconti attivi operativi	174	184	(10)	-5,4%
Attività per lavori in corso su ordinazione	48	41	7	17,1%
Totale	2.898	3.465	(567)	-16,4%

I "Crediti verso casse conguaglio - gestori di mercato e di servizi energetici" includono i crediti relativi al sistema Italia

per 664 milioni di euro (896 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e al sistema Spagna per 101 milioni di euro (114 mi-

lioni di euro al 31 dicembre 2014). Tenuto conto anche della quota classificata a lungo termine per 67 milioni di euro (59 milioni di euro nel 2014), i crediti operativi verso casse conguaglio - gestori di mercato e di servizi energetici al 31 di-

cembre 2015 ammontano complessivamente a 832 milioni di euro (1.069 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a fronte di debiti per 5.122 milioni di euro (4.005 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

30. Attività classificate come possedute per la vendita - *Euro 6.854 milioni*

La movimentazione delle attività possedute per la vendita nell'esercizio 2015 è di seguito dettagliata.

Milioni di euro

	al 31.12.2014	Riclassifica da/ad attività correnti e non	Dismissioni e variaz. perimetro di consolid.	Perdite di valore	Altri movimenti	al 31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari	3.882	-	(94)	(574)	530	3.744
Attività immateriali	224	-	(212)	-	(5)	7
Attività per imposte anticipate	1.066	-	(8)	-	8	1.066
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18	189	-	-	2	209
Attività finanziarie non correnti	976	5	-	-	85	1.066
Altre attività non correnti	18	-	-	-	-	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	111	(12)	-	24	150
Attività finanziarie correnti	42	-	-	-	69	111
Rimanenze, crediti commerciali e altre attività correnti	525	-	(43)	-	1	483
Totale	6.778	305	(369)	(574)	714	6.854

Le attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2015 ammontano a 6.854 milioni di euro e includono sostanzialmente le attività riferibili alle società Slovenské elektrárne (6.549 milioni di euro), Hydro Dolomiti Enel (189 milioni di euro), Compostilla RE (111 milioni di euro) e ad altre società minori che in ragione delle decisioni assunte dal management rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione in tale voce.

Le "Dismissioni e variazioni perimetro di consolidamento" includono principalmente le cessioni di SF Energy e SE Hydropower avvenute nel corso del primo semestre 2015.

Le "Perdite di valore" al 31 dicembre 2015 ammontano a 574 milioni di euro e si riferiscono a Slovenské elektrárne; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 8.d.

31. Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita - *Euro 5.364 milioni*

Le passività possedute per la vendita al 31 dicembre 2015 (5.335 milioni di euro), Compostilla RE (29 milioni di euro) e ammontano a 5.364 milioni di euro e includono sostanzialmente le passività relative alle società Slovenské elektrárne e altre passività riferibili a società minori.

Milioni di euro

	al 31.12.2014	Riclassifica da/ ad attività correnti e non	Dismissioni e variaz. perimetro di consolid.	Altri movimenti	al 31.12.2015
Finanziamenti a lungo termine	1.422	-	(15)	294	1.701
Benefici al personale	67	-	(1)	2	68
Fondi rischi e oneri quota non corrente	2.305	-	(4)	(434)	1.867
Passività per imposte differite	669	29	(82)	23	639
Passività finanziarie non correnti	148	-	-	83	231
Altre passività non correnti	1	-	-	1	2
Finanziamenti a breve termine	191	-	(8)	156	339
Altre passività finanziarie correnti	47	-	-	64	111
Fondi rischi e oneri quota corrente	43	-	-	(24)	19
Debiti commerciali e altre passività correnti	397	-	(22)	12	387
Totale	5.290	29	(132)	177	5.364

Le variazioni delle voci di passività possedute per la vendita risentono, rispetto al 31 dicembre 2014, sostanzialmente delle sopra citate classificazioni e dismissioni avvenute nel corso del 2015.

Per il riepilogo dei saldi del fair value, suddivisi in funzione del criterio di misurazione, si rimanda alle Note 45 e 46 sull'informativa dell'IFRS 13.

32. Patrimonio netto totale - Euro 51.751 milioni

32.1 Patrimonio netto del Gruppo - Euro 32.376 milioni

Capitale sociale - Euro 9.403 milioni

Non essendo presenti (e quindi tanto meno esercitati) piani di azionariato approvati dalla Società, al 31 dicembre 2015 (così come al 31 dicembre 2014) il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 9.403.357.795 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2015, in base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché delle altre informazioni a disposizione, non risultavano azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 2% del capitale della Società fatta eccezione per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 25,50% del capitale sociale), Norges Bank (con il 2,018% del capitale sociale; partecipazione che è scesa sotto il 2% a decorrere dall'8 gennaio 2016) e CNP Assurances (con il 2,87% del capitale sociale, posseduto alla data del 23 giugno 2015 a titolo di gestione del risparmio).

Altre riserve - Euro 3.352 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni - Euro 5.292 milioni

La riserva sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 del codice civile accoglie, nel caso di emissione di azioni sopra la pari, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, ivi comprese quelle derivate dalla conversione di obbligazioni. Tale riserva, che ha natura di riserva di capitale, non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Riserva legale - Euro 1.881 milioni

La riserva legale rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Altre riserve - Euro 2.262 milioni

Includono 2.215 milioni di euro riferiti alla quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utile ai sensi dell'art. 47 del TUIR.

Riserva conversione bilanci in valuta estera - Euro (1.956) milioni

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 635 milioni di euro, è dovuta agli effetti dell'apprezzamento netto della valuta funzionale rispetto alle valute estere delle società controllate.

Riserve da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge - Euro (1.341) milioni

Includono gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura (cash flow hedge). L'importo dell'effetto fiscale cumulato è pari a 405 milioni di euro.

Riserve da valutazione strumenti finanziari disponibili per la vendita - Euro 130 milioni

Includono i proventi netti non realizzati relativi a valutazioni al fair value di attività finanziarie.

Su tale riserva non vi è effetto fiscale cumulato, tenuto conto del regime fiscale dei Paesi in cui tali strumenti finanziari sono detenuti.

Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - Euro (54) milioni

Tale riserva accoglie la quota di risultato complessivo da rilevare direttamente a patrimonio netto, riferibile alle società valutate con il metodo del patrimonio netto. L'importo dell'effetto fiscale cumulato è pari a 13 milioni di euro.

Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti - Euro (551) milioni

Tale riserva accoglie tutti gli utili e le perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale. La variazione è relativa alle maggiori perdite nette attuariali rilevate nel periodo. L'importo dell'effetto fiscale cumulato è pari a 83 milioni di euro.

Riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo - Euro (2.115) milioni

Tale riserva accoglie:

- > la plusvalenza realizzata a seguito dell'Offerta Pubblica di Vendita delle azioni di Enel Green Power, al netto degli oneri connessi a tale cessione e del relativo effetto fiscale;
- > la cessione di quote di minoranza rilevata per effetto

dell'aumento di capitale sociale di Enersis;

- > la minusvalenza, al netto degli oneri connessi a tale cessione e del relativo effetto fiscale, registrata per effetto della vendita del 21,92% di Endesa attraverso Offerta Pubblica di Vendita.

La variazione del periodo, negativa per 2 milioni di euro, si riferisce al saldo netto tra la minusvalenza registrata per effetto dell'esercizio della bonus share da parte degli azionisti minoritari di Endesa, che ha comportato una cessione dello 0,04% della stessa, e il provento relativo alla cessione di quote di minoranza di Enel Green Power North America Renewable Energy Partners.

Riserva da acquisizioni su non controlling interest - Euro (196) milioni

Tale riserva accoglie principalmente l'eccedenza dei prezzi di acquisizione rispetto ai patrimoni netti contabili acquisiti a

seguito dell'acquisto da terzi di ulteriori interessenze in imprese già controllate in America Latina (alimentata in esercizi precedenti in relazione all'acquisto di ulteriori quote azionarie in Ampla Energia e Serviços, Ampla Investimentos e Serviços, Eléctrica Cabo Blanco, Coelce, Generandes Perú, Enersis ed Endesa Latinoamérica). La variazione del periodo, negativa per 3 milioni di euro, è relativa alla differenza tra il prezzo di acquisto e la relativa quota di patrimonio netto acquisito dalle minoranze azionarie di Energia Eolica.

Utili e perdite accumulati - Euro 19.621 milioni

Tale riserva accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve.

Nella tabella seguente viene rappresentata la movimentazione degli utili e delle perdite rilevate negli other comprehensive income, comprensiva delle quote di terzi con evidenza per singola voce del relativo effetto fiscale.

Milioni di euro

	al 31.12.2014			Variazioni			al 31.12.2015					
	Totale	Di cui Gruppo	Di cui terzi	Utili/(Perdite) rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasciati a Conto economico	Imposte	Totale	Di cui Gruppo	Di cui terzi	Totale	Di cui Gruppo	Di cui terzi
Riserva conversione bilanci in valuta estera	(3.112)	(1.321)	(1.791)	(1.743)	-	-	(1.743)	(635)	(1.108)	(4.855)	(1.956)	(2.899)
Riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	(2.056)	(1.806)	(250)	29	101	229	359	465	(106)	(1.697)	(1.341)	(356)
Riserva da valutazione degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	104	105	(1)	25	-	-	25	25	-	129	130	(1)
Quota OCI di società collegate valutate a equity	(73)	(74)	1	23	8	(2)	29	20	9	(44)	(54)	10
Rimisurazione delle passività/ (attività) nette per beneficiari dipendenti	(872)	(671)	(201)	344	-	(160)	184	120	64	(688)	(551)	(137)
Totale utili/ (perdite) iscritti a patrimonio netto	(6.009)	(3.767)	(2.242)	(1.322)	109	67	(1.146)	(5)	(1.141)	(7.156)	(3.772)	(3.383)

32.2 Dividendi

	Ammontare distribuito (milioni di euro)	Dividendo per azione (euro)
Dividendi pagati nel 2014		
Dividendi relativi al 2013	1.222	0,13
Acconto sul dividendo 2014	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2014	1.222	0,13
Dividendi pagati nel 2015		
Dividendi relativi al 2014	1.316	0,14
Acconto sul dividendo 2015	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2015	1.316	0,14

Il dividendo dell'esercizio 2015, pari a euro 0,16 per azione, per un ammontare complessivo di 1.627 milioni di euro, è stato proposto all'Assemblea degli azionisti del 26 maggio

2016 riunitasi in unica convocazione. Il presente bilancio non tiene conto degli effetti della distribuzione ai soci del dividendo dell'esercizio 2015.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

In tale contesto, il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso del 2015.

A tal fine, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, la cui situazione al 31 dicembre 2015 e 2014 è sintetizzata nella seguente tabella.

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014
Posizione finanziaria non corrente	44.872	48.655	(3.783)
Posizione finanziaria corrente netta	(4.992)	(8.571)	3.579
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	(2.335)	(2.701)	366
Indebitamento finanziario netto	37.545	37.383	162
Patrimonio netto di Gruppo	32.376	31.506	870
Interessenze di terzi	19.375	19.639	(264)
Patrimonio netto	51.751	51.145	606
Indice debt/equity	0,73	0,73	-

32.3 Interessenze di terzi - Euro 19.375 milioni

Nella tabella seguente viene rappresentata la composizione delle interessenze di terzi.

Milioni di euro	Patrimonio netto di terzi		Risultato del periodo di terzi	
	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Gruppo Endesa	6.742	6.648	280	116
Gruppo Enel Latinoamérica	8.052	8.690	1.032	464
Gruppo EIH	803	1.134	(275)	31
Gruppo Slovenské	386	385	(3)	(523)
Gruppo Enel Green Power	3.392	2.782	142	167
Totale	19.375	19.639	1.176	255

33. Finanziamenti

Milioni di euro	Non corrente		Corrente	
	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Finanziamenti a lungo termine	44.872	48.655	5.733	5.125
Finanziamenti a breve termine	-	-	2.155	3.252
Totale	44.872	48.655	7.888	8.377

Per maggiori dettagli sulla natura dei finanziamenti si rimanda alla Nota 41 "Strumenti finanziari".

34. Benefici ai dipendenti - Euro 2.284 milioni

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a “trattamento di fine rapporto” di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell’energia elettrica consumata a uso domestico (che per le società in Italia erano limitati a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza) e altre prestazioni simili. In particolare:

- > la voce “Benefici pensionistici” accoglie, per quanto riguarda l’Italia, la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza e le indennità spettanti al personale, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Per quanto riguarda le società estere tale voce si riferisce invece ai benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro;
- > la voce “Sconto energia” accoglie benefici relativi alla fornitura di energia elettrica afferenti alle società estere. Per quanto riguarda l’Italia, infatti, tale beneficio – assegnato fino alla fine del 2015 ai soli dipendenti in stato di quiescenza – è stato revocato unilateralmente;
- > la voce “Assistenza sanitaria” accoglie le prestazioni garantite a dipendenti o ex dipendenti a fronte di spese mediche da essi sostenute;
- > la voce “Altri benefici” accoglie principalmente premi fedeltà che per quanto riguarda l’Italia sono relativi alla stima degli oneri destinati alla copertura del beneficio che

spetta al personale cui viene applicato il CCNL elettrico, al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio), nonché altri piani di incentivazione che prevedono l’assegnazione, in favore di alcuni dirigenti della Società, del diritto a un controvalore monetario, a titolo di premio, previa verifica di determinate condizioni.

Per quanto concerne l’estero si segnalano per significatività i piani per benefici pensionistici di Endesa, in Spagna, che si distinguono in tre tipologie diverse a seconda dell’anzianità del dipendente e della sua provenienza. In generale, a seguito dell’accordo quadro del 25 ottobre 2000, i dipendenti partecipano a un piano dedicato a contribuzione definita per le prestazioni pensionistiche e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Si aggiungono, poi, due piani diversi e a numero chiuso (i) per i dipendenti Endesa, in servizio e non, per i quali si applicava il contratto collettivo dei lavoratori del settore elettrico *ante* modifica dell’accordo quadro sopra citato e (ii) per i dipendenti provenienti dalle società catalane incorporate in passato (Fecsa/Enher/HidroEmpordà). Entrambi i piani sono a benefici definiti e le prestazioni previste sono integralmente assicurate, eccezion fatta nel primo per le prestazioni in caso di morte di personale già in pensione.

Infine, sono presenti alcuni piani pensionistici a benefici definiti in vigore presso le società che operano in Brasile.

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione delle passività per benefici definiti dopo la cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine, rispettiva-

mente, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, nonché la riconciliazione di tale passività con la passività attuariale.

Milioni di euro					
2015					
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
VARIAZIONI NELLA PASSIVITÀ ATTUARIALE					
Passività attuariale a inizio esercizio	2.458	1.927	223	263	4.871
Costo normale	24	6	5	54	89
Oneri finanziari	106	41	10	8	165
(Utili)/Perdite da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	1	-	-	-	1
(Utili)/Perdite da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(124)	(66)	(8)	4	(194)
(Utili)/Perdite derivanti dall'esperienza	10	(196)	2	4	(180)
Costo relativo a prestazioni di lavoro passate	(43)	-	-	(5)	(48)
(Utili)/Perdite derivanti da settlements	1	(902)	-	-	(901)
(Utili)/Perdite su cambi	(157)	(1)	(17)	(6)	(181)
Contributi versati dalla società	-	-	-	-	-
Contributi versati dal dipendente	1	-	-	-	1
Erogazioni	(154)	(88)	(13)	(39)	(294)
Altri movimenti	4	3	-	2	9
Passività classificata per la vendita	(1)	-	-	-	(1)
Passività attuariale a fine esercizio (A)	2.126	724	202	285	3.337
VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ AL SERVIZIO DEI PIANI					
Fair value dei plan assets a inizio esercizio	1.252	-	-	-	1.252
Proventi finanziari	68	-	-	-	68
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani escluso quanto riportato nei proventi finanziari	(30)	-	-	-	(30)
(Utili)/Perdite su cambi	(125)	-	-	-	(125)
Contributi versati dalla società	98	88	13	24	223
Contributi versati dal dipendente	1	-	-	-	1
Erogazioni	(154)	(88)	(13)	(24)	(279)
Altri pagamenti	-	-	-	-	-
Variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Fair value dei plan assets a fine esercizio (B)	1.110	-	-	-	1.110
EFFETTO DELL'ASSET CEILING					
Asset ceiling a inizio esercizio	68	-	-	-	68
Proventi finanziari	5	-	-	-	5
Cambi nell'asset ceiling	2	-	-	-	2
(Utili)/Perdite su cambi	(18)	-	-	-	(18)
Variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Asset ceiling a fine esercizio (C)	57	-	-	-	57
Passività riconosciuta in bilancio (A-B+C)	1.073	724	202	285	2.284

2014				
Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
2.366	1.848	209	362	4.785
17	6	4	48	75
125	60	11	10	206
1	1	-	1	3
270	173	9	(7)	445
(24)	(39)	5	(17)	(75)
(4)	(36)	(2)	(24)	(66)
8	-	-	-	8
(4)	-	(1)	(18)	(23)
-	-	-	-	-
1	-	-	-	1
(237)	(88)	(13)	(89)	(427)
5	2	1	(2)	6
(66)	-	-	(1)	(67)
2.458	1.927	223	263	4.871
1.187	-	-	-	1.187
82	-	-	-	82
28	-	-	-	28
4	-	-	-	4
186	88	13	22	309
1	-	-	-	1
(237)	(88)	(13)	(22)	(360)
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
1.251	-	-	-	1.251
58	-	-	-	58
7	-	-	-	7
2	-	-	-	2
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
67	-	-	-	67
1.274	1.927	223	263	3.687

Milioni di euro

	2015	2014
(Utili)/Perdite a Conto economico		
Costo normale e costo relativo a prestazioni di lavoro passate	(5)	(26)
Oneri finanziari netti	102	131
(Utili)/Perdite derivanti da settlements	(901)	8
(Utili)/Perdite derivanti da altri benefici a lungo termine	46	34
Altri movimenti	1	7
Totale	(757)	154

Milioni di euro

	2015	2014
Variazione negli (utili)/perdite in OCI		
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani escluso quanto riportato nei proventi finanziari	30	(28)
(Utili)/Perdite su piani a benefici definiti	(374)	366
Variazioni nell'asset ceiling escluso quanto riportato nei proventi finanziari	2	2
Altri movimenti	(2)	-
Totale	(344)	340

La variazione nel costo rilevato a Conto economico è principalmente attribuibile alla cancellazione (con decorrenza fine dicembre 2015), per le sole società italiane, del piano di sconto energia, che ha comportato il rilascio della relativa passività. In aggiunta, le disposizioni integrative previste negli accordi sindacali attuativi del nuovo piano art. 4 emesso a dicembre 2015 hanno determinato l'adeguamento della passività associata ad altri piani per benefici a dipendenti, con un effetto

positivo rilevato come costo relativo a prestazioni di lavoro passate, pari a 48 milioni di euro.

La passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio è esposta al netto del fair value delle attività, interamente riferibili al Gruppo Enersis e al Gruppo Endesa, al servizio dei piani, pari a 1.110 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

La composizione di tali attività è sintetizzabile come di seguito riportato.

	2015	2014
Investimenti quotati in mercati attivi		
Azioni	4%	5%
Titoli a reddito fisso	25%	29%
Investimenti immobiliari	4%	5%
Altro	1%	-
Investimenti non quotati		
Asset detenuti da compagnie assicurative	-	-
Altro	67%	61%
Totale	100%	100%

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti e delle attività al servizio dei piani, determinate in coerenza con l'esercizio precedente, sono evidenziate nella seguente tabella.

	2015				2014			
	Italia	Penisola iberica	America Latina	Altri Paesi	Italia	Penisola iberica	America Latina	Altri Paesi
Tasso di attualizzazione	0,5%-2,15%	1,17%-2,56%	4,95%-14,21%	2,03%-9,72%	0,50%-2,15%	0,87%-2,11%	4,60%-12,52%	1,60%-13,89%
Tasso di inflazione	1,60%	2,00%	3,00%-6,50%	1,50%-5,50%	1,60%	2,30%	3,00%-6,00%	1,75%-5,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,60%-3,60%	2,00%	3,00%-9,69%	2,00%-5,50%	1,60%-3,60%	2,30%	3,00%-9,18%	1,75%-5,00%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	2,60%	3,20%	4,20%-9,69%	-	2,60%	3,50%	3,50%-8,66%	-
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	2,54%	4,18%-14,21%	-	-	2,06%	12,52%	-

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che illustra gli effetti sulla passività attuariale per benefici definiti a seguito di variazioni, ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio, di ciascuna singola ipotesi attuariale rilevante adottata nella stima della predetta passività.

Milioni di euro	Benefici pensionistici				Assistenza sanitaria			
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Altri benefici	Benefici pensionistici	Sconto energia	Altri benefici	Assistenza sanitaria	Altri benefici
	al 31.12.2015				al 31.12.2014			
Decremento 0,5% tasso di attualizzazione	131	60	12	4	156	58	11	5
Incremento 0,5% tasso di attualizzazione	(116)	(54)	(12)	(10)	(134)	(120)	(13)	(6)
Incremento 0,5% tasso di inflazione	33	59	8	4	31	137	8	5
Decremento 0,5% tasso di inflazione	(26)	(38)	(9)	(7)	-	-	-	-
Incremento 0,5% delle retribuzioni	8	-	-	2	27	-	-	7
Incremento 0,5% delle pensioni in corso di erogazione	11	-	-	(3)	52	-	-	-
Incremento 1% costi assistenza sanitaria	-	-	20	-	-	-	24	-
Incremento di 1 anno dell'aspettativa di vita dipendenti in forza e pensionati	47	24	3	(2)	17	81	11	1

L'analisi di sensitività sopra indicata è stata determinata applicando una metodologia che estrapola l'effetto sulla passività attuariale per benefici definiti, a seguito della variazione ragionevole di una singola assunzione, lasciando invariate le altre.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare relativamente ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 16 milioni di euro.

Di seguito si illustrano i pagamenti dei benefici attesi nei prossimi esercizi per piani a benefici definiti.

Milioni di euro	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Entro 1 anno	201	265
Tra 1 e 2 anni	211	257
Tra 2 e 5 anni	601	801
Oltre 5 anni	944	1.406

35. Fondi rischi e oneri - Euro 6.822 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi				
- decommissioning nucleare	528	-	566	1
- smantellamento, rimozione e bonifica del sito	611	11	594	5
- contenzioso legale	762	47	810	40
- oneri per certificati ambientali	-	19	-	43
- oneri su imposte e tasse	290	20	309	7
- altri	819	1.062	693	581
Totale	3.010	1.159	2.972	677
Fondo oneri per incentivi all'esodo	2.182	471	1.079	510
TOTALE	5.192	1.630	4.051	1.187

Milioni di euro	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Attualizzazione	Variazione perimetro di consolidamento	Differenze cambio	Altri movimenti	al 31.12.2014	al 31.12.2015
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:									
- decommissioning nucleare	567	-	-	-	8	-	(47)		528
- smantellamento, rimozione e bonifica del sito	599	14	(28)	(26)	9	(4)	(3)	61	622
- contenzioso legale	850	231	(140)	(101)	41	-	(51)	(21)	809
- oneri per certificati ambientali	43	18	(38)	(4)	-	-	-	-	19
- oneri su imposte e tasse	316	43	(11)	(34)	6	(1)	(5)	(4)	310
- altri	1.274	683	4	(209)	33	1	(47)	142	1.881
Totale	3.649	989	(213)	(374)	97	(4)	(106)	131	4.169
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.589	1.630	(52)	(526)	15	-	-	(3)	2.653
TOTALE	5.238	2.619	(265)	(900)	112	(4)	(106)	128	6.822

Fondo per decommissioning nucleare

Al 31 dicembre 2015 il fondo accoglie esclusivamente gli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel Contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'iter di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione

della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. "post-operational costs") e tiene conto, tra le varie assunzioni utilizzate per stimarne l'ammontare, del quantitativo di combustibile nucleare non consumato previsto alla data di chiusura di ciascuna delle centrali nucleari spagnole in base a quanto previsto dal contratto di concessione.

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la

rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo “contenzioso legale” è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell’onere a fronte dei contenziosi sorti nell’esercizio, oltre che l’aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Il saldo dei contenziosi legali è prevalentemente riferibile alle società di distribuzione in Brasile (135 milioni di euro) e a quelle in Spagna (154 milioni di euro) e si riferisce soprattutto a contenziosi legati alla qualità del servizio, vertenze con i dipendenti, o controversie sorte con i clienti finali.

La variazione dell’anno risente essenzialmente dell’andamento di alcune vertenze, in particolare in Spagna, sorte a seguito di procedimenti disciplinari nell’ambito della distribuzione e per controversie con i fornitori (110 milioni di euro). A questi si aggiungono i maggiori accantonamenti per contenziosi legali in Brasile (41 milioni di euro). Il saldo di tale fondo, nonostante gli accantonamenti del periodo, si riduce, prevalentemente, per effetto dei rilasci a Conto economico e degli utilizzi soprattutto di Endesa Distribución e delle società brasiliane.

Fondo certificati ambientali

Il fondo “certificati ambientali” accoglie gli oneri relativi al deficit di certificati ambientali connessi all’adempimento di specifici obblighi normativi, nazionali o sovranazionali, in materia di tutela ambientale.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli “altri” fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni od oneri di varia natura. In particolare, nel corso del 2015 la voce si incrementa significativamente a seguito dell’accantonamento da parte delle società italiane dell’onere per il ristoro accordato *una tantum* agli ex dipendenti in pensione, complessivamente stimato in 328 milioni, a seguito dell’unilaterale decisione del Gruppo di revocare il beneficio relativo allo sconto energia, dell’accantonamento di 92 milioni di euro di Enel Re a fronte dei possibili oneri relativi agli indennizzi assicurativi e dell’accantonamento relativo all’abbandono del progetto Girabolhos da parte di Hidromondego per 46 milioni di euro.

Gli “altri movimenti” includono, per un ammontare di 142 milioni di euro, gli oneri ambientali da sostenere per la realizzazione della centrale colombiana di El Quimbo portati a diretto incremento del valore dell’asset.

Si evidenzia inoltre che nel saldo degli altri fondi rischi e oneri confluisce, tra gli altri, l’accantonamento relativo al contenzioso esistente e a quello potenziale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (“ICI”) e di Imposta Municipale Unica (“IMU”) in Italia. Il Gruppo ha tenuto conto dei criteri introdotti dalla circolare n. 6/2012 dell’Agenzia del Territorio (che ha colmato il vuoto interpretativo previgente in relazione a metodi di valutazione per beni mobili ritenuti catastalmente rilevanti, tra i quali alcuni asset tipici degli impianti di generazione, tra cui le turbine) nella stima delle passività iscritte in bilancio a fronte di tale fattispecie, sia ai fini della quantificazione del rischio probabile sui contenziosi già incardinati, sia ai fini di una ragionevole valutazione di probabili oneri futuri su posizioni non ancora oggetto di rilievi da parte degli Uffici del Territorio e dei Comuni.

Fondo oneri per incentivi all’esodo

Il “Fondo oneri per incentivi all’esodo” accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. La variazione dell’anno risente, tra l’altro, degli utilizzi riferiti ai fondi di incentivazione istituiti negli esercizi precedenti in Spagna e in Italia, questi ultimi sostanzialmente riferibili agli accordi sindacali aziendali siglati il 6 settembre 2013 finalizzati all’introduzione, in talune società in Italia, delle disposizioni previste dall’art. 4, commi 1-7 *ter*, della legge n. 92/2012 (c.d. “Legge Fornero”). Nel mese di dicembre 2015 in Italia è stato sottoscritto un nuovo accordo ex art. 4 della Legge Fornero che prevede l’uscita di circa 6.100 dipendenti nel periodo 2016-2020 e ha comportato un accantonamento ulteriore, a tale fondo, di circa 1.196 milioni di euro. Inoltre, si segnala che nel corso del 2015 è stato integrato l’*“Acuerdo de Salida Voluntaria”* (ASV), promosso in Spagna già dal 2014, comportando un ulteriore accantonamento di circa 390 milioni di euro (per circa 612 dipendenti). Si ricorda, infatti, che tale accordo ASV è stato adottato come meccanismo di incentivazione in Spagna a seguito del Piano di ristrutturazione e di riorganizzazione predisposto da Endesa, che prevede la sospensione del contratto di lavoro con tacito rinnovo annuale; in merito a tale Piano, il 30 dicembre 2014 la società aveva firmato un accordo con i rappresentanti sindacali dei lavoratori attraverso il quale si è impegnata a non esercitare l’opzione di richiedere il rientro in attività nei successivi rinnovi annuali per i dipendenti rientranti nel Piano. L’ammontare accantonato lo scorso anno era di 349 milioni di euro a fronte di 473 dipendenti.

36. Altre passività non correnti - Euro 1.549 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Ratei e risconti passivi operativi	966	952	14	1,5%
Altre partite	583	512	71	13,9%
Totale	1.549	1.464	85	5,8%

La voce al 31 dicembre 2015 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici.

37. Debiti commerciali - Euro 11.775 milioni

La voce, pari a 11.775 milioni di euro (13.419 milioni di euro nel 2014), accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse.

Nello specifico, i debiti commerciali con scadenza inferiore a 12 mesi ammontano a 11.261 milioni di euro (12.923 milioni di euro nel 2014) mentre quelli con scadenza superiore a 12 mesi sono pari a 514 milioni di euro (496 milioni di euro nel 2014).

38. Altre passività finanziarie correnti - Euro 1.063 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Passività finanziarie differite	957	1.063	(106)	-10,0%
Altre partite	106	114	(8)	-7,0%
Totale	1.063	1.177	(114)	-9,7%

La voce "Passività finanziarie differite" fa riferimento a ratei passivi su prestiti obbligazionari e mostra un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

39. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine - Euro 37.545 milioni

La tabella seguente mostra la ricostruzione della "Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine" a

partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale consolidato.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Finanziamenti a lungo termine	41	44.872	48.655	(3.783)	-7,8%
Finanziamenti a breve termine	41	2.155	3.252	(1.097)	-33,7%
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	41	5.733	5.125	608	11,9%
Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	24	(2.335)	(2.701)	366	-13,6%
Attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	28	(2.241)	(3.860)	1.619	-41,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(10.639)	(13.088)	2.449	-18,7%
Totale		37.545	37.383	162	0,4%

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, ri- conciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto
spettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel.
in linea con le disposizioni CONSOB del 28 luglio 2006, ri-

Milioni di euro

	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015-2014	
Denaro e valori in cassa	582	758	(176)	-23,2%
Depositi bancari e postali	10.057	12.330	(2.273)	-18,4%
Titoli	1	140	(139)	-
Liquidità	10.640	13.228	(2.588)	-19,6%
Crediti finanziari a breve termine	1.324	1.977	(653)	-33,0%
Crediti finanziari per operazioni di factoring	147	177	(30)	-16,9%
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	769	1.566	(797)	-50,9%
Crediti finanziari correnti	2.240	3.720	(1.480)	-39,8%
Debiti verso banche	(180)	(30)	(150)	-
Commercial paper	(213)	(2.599)	2.386	91,8%
Quota corrente di finanziamenti bancari	(844)	(824)	(20)	-2,4%
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(4.570)	(4.056)	(514)	-12,7%
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(319)	(245)	(74)	-30,2%
Altri debiti finanziari correnti	(1.762)	(623)	(1.139)	-
Totale debiti finanziari correnti	(7.888)	(8.377)	489	5,8%
Posizione finanziaria corrente netta	4.992	8.571	(3.579)	-41,8%
Debiti verso banche e istituti finanziari	(6.863)	(7.022)	159	2,3%
Obbligazioni	(35.987)	(39.749)	3.762	9,5%
Debiti verso altri finanziatori	(2.022)	(1.884)	(138)	-7,3%
Posizione finanziaria non corrente	(44.872)	(48.655)	3.783	7,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da comunicazione CONSOB	(39.880)	(40.084)	204	0,5%
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	2.335	2.701	(366)	-13,6%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(37.545)	(37.383)	(162)	-0,4%

Si precisa che, relativamente a tali voci, non vi sono rapporti con parti correlate.